

ATENE E SPARTA, ΠΟΛΕΙΣ ΡΙΒΑΛΙ

Tra le pòleis greche vi fu sempre un'accesa rivalità, che spesso fu causa di scontri militari. Atene e Sparta, le pòleis più potenti, si contesero a lungo la supremazia. La loro rivalità non fu solo militare ed economica; esse ebbero soprattutto modi opposti di pensare, di governare, di vivere.

ATENE: DEMOCRAZIA E CULTURA

Atene, affacciata sul mar Egeo, traeva benessere dal **commercio** marittimo e da miniere d'argento; ciò le consentì di armare una forte flotta militare e di diventare la pòleis più ricca e potente.

Quando Pisistrato morì, ad Atene fu instaurato un **nuovo sistema politico**: gli **uomini liberi**, riuniti in assemblea, eleggevano i governanti e discutevano le leggi. Questo sistema fu la **prima forma di democrazia** della storia. La democrazia ateniese, però, era diversa da quella attuale; le **donne**, i **metèci** (abitanti di origine straniera) e gli **schiaivi** non avevano diritti politici.

Gli Ateniesi coltivavano la **filosofia**, cioè l'amore per il sapere, e le **arti** (pittura, scultura, teatro, musica ...), mentre si addestravano alle armi solo per due anni.

SPARTA: ARISTOCRAZIA E GUERRA

Sparta sorgeva nell'entroterra e traeva ricchezza soprattutto dall'**agricoltura**. I campi erano lavorati dagli **ilòti**, schiavi che costituivano gran parte della popolazione.

La pòlis era governata da una **aristocrazia** (in greco significa "governo dei migliori") composta da circa 10 000 **spartiati**, nobili che comandavano sugli ilòti e sui **perièci**, agricoltori e commercianti che abitavano intorno a Sparta.

La principale occupazione degli spartiati era la **guerra**: per praticarla al meglio essi rinunciavano al possesso di denaro (che a Sparta non poteva circolare) ed erano addestrati alle armi fin da bambini. La sola forma d'arte praticata a Sparta era un certo genere di musica, ritenuta adatta a stimolare lo spirito guerriero.



ΚΑΨΙΡΕ

Le differenze tra Atene e Sparta emergono dalle fonti scritte e da quelle iconografiche.

Sai dire a quale delle due pòleis si riferisce ciascuna fonte scritta?

I bambini sono sottoposti a una dura disciplina: imparano appena a leggere e a scrivere; sono rasati a zero e abituati a camminare scalzi, a essere contenti dei poveri pasti, a non essere schifiltosi, a non aver paura del buio e a rimanere soli senza piagnucolare come vili.

Nell'educazione del fanciullo non mancano la cura del fisico e la severità ma, appena egli può capire, subito gli viene insegnato ciò che è giusto e ciò che è ingiusto, quel che è bello e quel che è brutto, ciò che è sano e ciò che è sacrilego, ciò che è bene fare e ciò che non si deve fare.